



## *Il Ministro della cultura*

### **Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro dei musei e dei fornitori di servizi museali**

- VISTA la legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni, recante *“Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio”*;
- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;
- VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, e, in particolare, l'articolo 183, comma 2;
- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”*;
- VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*;
- VISTO il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”*;
- VISTO il decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30, recante *“Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena”*;
- VISTO il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante *“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori*



## *Il Ministro della cultura*

*economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19*” e, in particolare, l’articolo 36;

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante *“Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”*;

VISTO il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”*;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, concernenti le misure urgenti di contenimento della diffusione del virus COVID-19 sull’intero territorio nazionale;

VISTO il decreto ministeriale 28 giugno 2021, recante *“Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali”*;

VISTO l’Avviso pubblico per il riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, co. 2, D.L. 34/2020 per il sostegno dei musei e dei luoghi della cultura, di cui all’art. 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, non statali, di cui al decreto del Direttore generale Musei 9 agosto 2021, rep. n. 750;

VISTA la nota prot. n. 16039 dell’8 ottobre 2021, con la quale la competente Direzione generale Musei ha riferito dell’esito dell’istruttoria delle domande di contributo presentate secondo quanto previsto dal decreto 28 giugno 2020;

TENUTO CONTO dell’ammontare complessivo delle istanze di contributo presentate;

TENUTO CONTO che l’impatto negativo prodotto in conseguenza delle misure di contenimento del Covid-19 sull’attività dei soggetti organizzatori di mostre d’arte perdura, rendendo opportuno incrementare la misura di sostegno anche al fine di favorire la piena ripresa delle attività nei mesi a venire;

RITENUTO opportuno, per le medesime considerazioni, prevedere una ulteriore misura di sostegno agli operatori dei servizi museali e di biglietteria;

### DECRETA:

#### Art. 1

*(Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020)*

1. Una quota, pari a euro 10 milioni per l’anno 2021, del Fondo di cui all’articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, è destinata alle medesime finalità di cui al decreto ministeriale 28 giugno 2021, citato in premessa.
2. Conseguentemente, entro 5 giorni dalla data di registrazione del presente decreto da parte degli Organi di controllo, la Direzione generale Musei provvede alla riapertura del termine per la presentazione delle istanze di contributo previsto dall’Avviso pubblico di cui al decreto del



## *Il Ministro della cultura*

Direttore generale Musei 9 agosto 2021, rep. n. 750, per un periodo di ulteriori 15 giorni. I soggetti interessati, in possesso dei requisiti di cui al decreto ministeriale 28 giugno 2021, che non hanno già presentato istanza di contributo, presentano apposita domanda secondo le modalità di cui all'Avviso pubblico sopra menzionato.

3. La Direzione generale Musei provvede al calcolo del contributo spettante a tutti i beneficiari ammessi, secondo le disposizioni di cui al decreto ministeriale 28 giugno 2021.

### Art. 2

*(Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro dei soggetti che forniscono servizi di biglietteria, guida, audioguida, didattica agli istituti e luoghi della cultura)*

1. Una quota, pari a euro 10 milioni per l'anno 2020, del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è destinata al ristoro dei soggetti che forniscono servizi di biglietteria, guida, audioguida, didattica agli istituti e luoghi della cultura.
2. Possono presentare domanda di contributo, secondo le modalità di cui all'articolo 3, i soggetti con attività prevalente la fornitura di servizi di biglietteria, guida, audioguida o didattica negli istituti e luoghi della cultura o i soggetti con codice ATECO principale 91.02 o 91.03 che operano presso gli istituti e luoghi della cultura per i medesimi servizi, in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) avere sede legale in Italia;
  - b) essere in regola con gli obblighi in materia di contribuzione previdenziale, fiscale, assicurativa;
  - c) assenza di procedure fallimentari.

### Art. 3

*(Presentazione delle domande e erogazione dei contributi e per il ristoro dei fornitori di servizi di biglietteria, guida, audioguida e didattica agli istituti e luoghi della cultura)*

1. Entro 10 giorni dalla data di registrazione del presente decreto da parte degli organi di controllo, la Direzione generale Musei pubblica un apposito avviso contenente le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di contributo, nonché per le verifiche documentali e per l'assegnazione dei contributi.
2. I soggetti interessati presentano, in via telematica, entro i 10 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso, utilizzando la modulistica a tal fine predisposta dalla medesima Direzione generale, dichiarando con autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso degli altri requisiti di cui all'articolo 2, nonché l'importo dei minori introiti derivanti dalle attività di biglietteria, guida, audioguida o didattica svolte presso istituti e luoghi della cultura nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 aprile 2021 rispetto al periodo dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2019. Essi dichiarano altresì l'importo dell'eventuale ristoro ricevuto dai soggetti concessionari per i quali svolgono i predetti servizi di biglietteria, guida, audioguida o didattica nell'anno 2021.



## *Il Ministro della cultura*

3. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, nei limiti della spesa ivi autorizzata, sono ripartite tra i soggetti beneficiari in proporzione ai minori introiti derivanti dalle attività di biglietteria, guida, audioguida o didattica svolte presso istituti e luoghi della cultura nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 aprile 2021 rispetto al periodo dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2019. Il contributo di cui al presente comma non può comunque superare la differenza tra gli introiti del 2019 e quelli del 2021 nel periodo considerato.
4. Il contributo di cui al presente decreto integra eventuali contributi o ristori ricevuti dai beneficiari da parte degli istituti o luoghi della cultura o comunque dei soggetti per i quali svolgono i servizi di biglietteria, anche a seguito di transazioni; di conseguenza, il contributo teorico spettante in base al criterio dei minori introiti di cui al comma 3 è calcolato al netto dell'importo di detti contributi.
5. L'erogazione dei contributi è disposta dalla Direzione generale Musei entro trenta giorni dal termine di presentazione delle domande.

### Art. 4

#### *(Verifiche e controlli)*

1. Nel caso in cui la documentazione presentata all'atto della domanda di contributo contenga elementi non veritieri, è disposta, con provvedimento del Direttore generale competente, la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge. A tal fine l'Amministrazione può procedere a ulteriori verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per accertare la regolarità delle domande di contributo, anche accedendo alla documentazione conservata presso il soggetto beneficiario.

### Art. 5

#### *(Disposizioni finanziarie)*

1. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 1, e di cui all'articolo 2, comma 1, sono trasferite sui pertinenti capitoli di bilancio nell'ambito del centro di responsabilità 19 – Direzione generale Musei dello stato di previsione del Ministero della cultura.

Roma, 14 ottobre 2021

IL MINISTRO